comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

PRENDINOTA

di domenica 13 luglio 2025

domenica 13 luglio quinta domenica dopo PENTECOSTE

lunedì 14 luglio san Camillo de' Lellis – presbitero – sec. XVI

h 08:00 continua l'oratorio estivo (6^ settimana) *(al SV)*

martedì 15 luglio san Bonaventura – francescano – vescovo – dottore della chiesa – sec. XIII

h 08:00 oratorio estivo: giornata in piscina all'ACQUATICA *(al SV)*

mercoledì 16 luglio B. Vergine Marias del Monte Carmelo

h 08:00 oratorio estivo: giornata in sede con giochi pranzo e laboratori *(al SV)*

giovedì 17 luglio santa Marcellina – sorella di sant'Ambrogio – sec. IV

h 08:00 oratorio estivo: gita a BERGAMO-XP di Villa d'Adda *(al SV)*

venerdì 18 luglio

h 08:00 oratorio estivo: giornata in sede con giochi pranzo e laboratori *(al SV)*

sabato 19 luglio

h 09:30 apre la Bottega Solidale *(al SV)*

domenica 20 luglio sesta domenica dopo PENTECOSTE

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA

nei mesi di luglio e agosto

A SANTA MARIA ALLA FONTANA

Prefestivo	h 18:00
Festivo	h 11.00 + h 18.00
Feriale	h 18.00

AL SACRO VOLTO

Prefestivo	h 18:00
Festivo	h 10.00
Feriale	h 08.00

(da lunedì 09 giugno a venerdì 12 settembre)

La catechesi di papa Leone

MESSAGGIO PER LA X GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO 2025

Cari fratelli e sorelle! Il tema di questa Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, scelto dal nostro amato Papa Francesco, è “Semi di Pace e di Speranza”. Nel 10° anniversario dell’istituzione della Giornata, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell’Enciclica Laudato Si’, ci troviamo nel vivo del Giubileo, “pellegrini di Speranza”. E proprio in questo contesto il tema acquista il suo pieno significato.

Molte volte Gesù, nella sua predicazione, usa l’immagine del seme per parlare del Regno di Dio, e alla vigilia della Passione la applica a sé stesso, paragonandosi al chicco di grano, che per dare frutto deve morire (cfr Gv 12,24). Il seme si consegna interamente alla terra e lì, con la forza dirompente del suo dono, la vita germoglia, anche nei luoghi più impensati, in una sorprendente capacità di generare futuro. Pensiamo, ad esempio, ai fiori che crescono ai bordi delle strade: nessuno li ha piantati, eppure crescono grazie a semi finiti lì quasi per caso e riescono a decorare il grigio dell’asfalto e persino a intaccarne la dura superficie.

Dunque, in Cristo siamo semi. Non solo, ma “semi di Pace e di Speranza”. Come dice il profeta Isaia, lo Spirito di Dio è in grado di trasformare il deserto, arido e riarso, in un giardino, luogo di riposo e serenità: «In noi sarà infuso uno spirito dall’alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri» (Is 32,15-18).

Queste parole profetiche, che dal 1° settembre al 4 ottobre accompagneranno l’iniziativa ecumenica del “Tempo del Creato”, affermano con forza che, insieme alla preghiera, sono necessarie la volontà e le azioni concrete che rendono percepibile questa “carezza di Dio” sul mondo (cfr Laudato Si’, 84). La giustizia e il diritto, infatti, sembrano rimediare all’inospitalità del deserto. Si tratta di un annuncio di straordinaria attualità. In diverse parti del mondo è ormai evidente che la nostra terra sta cadendo in rovina. Ovunque l’ingiustizia, la violazione del diritto internazionale e dei diritti dei popoli, le diseguaglianze e l’avidità da cui scaturiscono producono deforestazione, inquinamento, perdita di biodiversità. Aumentano in intensità e frequenza fenomeni naturali estremi causati dal cambiamento climatico indotto da attività antropiche (cfr Esort. ap. Laudate Deum, 5), senza considerare gli effetti a medio e lungo termine della devastazione umana ed ecologica portata dai conflitti armati.

Sembra che manchi ancora la consapevolezza che distruggere la natura non colpisce tutti nello stesso modo: calpestare la giustizia e la pace significa colpire maggiormente i più poveri, gli emarginati, gli esclusi. È emblematica in tale ambito la sofferenza delle comunità indigene.

E non basta: la natura stessa talvolta diventa strumento di scambio, un bene da negoziare per ottenere vantaggi economici o politici. In queste dinamiche, il creato viene trasformato in un campo di battaglia per il controllo delle risorse vitali, come testimoniano le zone agricole e le foreste divenute pericolose a causa delle mine, la politica della "terra bruciata", i conflitti che scoppiano attorno alle fonti d'acqua, la distribuzione iniqua delle materie prime, penalizzando le popolazioni più deboli e minando la stessa stabilità sociale.

Queste diverse ferite sono dovute al peccato. Di certo non è questo ciò che aveva in mente Dio quando affidò la Terra all'uomo creato a sua immagine (Gen 1,24-29). La Bibbia non promuove «il dominio dispotico dell'essere umano sul creato» (Laudato Si', 200). Anzi, è «importante leggere i testi biblici nel loro contesto, con una giusta ermeneutica, e ricordare che essi ci invitano a "coltivare e custodire" il giardino del mondo (cfr Gen 2,15). Mentre "coltivare" significa arare o lavorare un terreno, "custodire" vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare. Ciò implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura» (ivi, 67).

La giust izia ambientale – implicitamente annunciata dai profeti – non può più essere considerata un concetto astratto o un obiettivo lontano. Essa rappresenta una necessità urgente, che va oltre la semplice tutela dell'ambiente. Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica. Per i credenti, in più, è un'esigenza teologica, che per i cristiani ha il volto di Gesù Cristo, nel quale tutto è stato creato e redento. In un mondo dove i più fragili sono i primi a subire gli effetti devastanti del cambiamento climatico, della deforestazione, e dell'inquinamento, la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità.

È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti. «Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana» (ivi, 217). Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza. Ci vogliono talvolta anni prima che l'albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella collaborazione e nell'amore, soprattutto se quest'amore diventa specchio dell'Amore oblativo di Dio.

Tra le iniziative della Chiesa che sono come semi gettati in questo campo, desidero ricordare il progetto "Borgo Laudato Si'", che Papa Francesco ci ha lasciato in eredità a Castel Gandolfo, come seme che può portare frutti di giustizia e di pace. Si tratta di un progetto di educazione all'ecologia integrale che vuole essere un esempio di come si può vivere, lavorare e fare comunità applicando i principi dell'Enciclica Laudato Si'.

Prego l'Onnipotente di mandarci in abbondanza il suo «spirito dall'alto» (Is 32,15), affinché questi semi e altri simili portino abbondanti frutti di pace e di speranza.

L'Enciclica Laudato Si' ha accompagnato la Chiesa Cattolica e molte persone di buona volontà per dieci anni: essa continui ad ispirarci e l'ecologia integrale sia sempre più scelta e condivisa come rotta da seguire. Così si moltiplicheranno i semi di speranza, da "custodire e coltivare" con la grazia della nostra grande e indefettibile Speranza, Cristo Risorto. Nel suo nome invio a tutti voi la mia benedizione.

Dal Vaticano, 30 giugno 2025, Memoria dei Santi Protomartiri della Chiesa Romana

FOTO DALL'ORATORIO ESTIVO

RACCOLTA MENSILE PER IL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

sabato 19 e domenica 20 LUGLIO
raccoglieremo:

CARNE IN SCATOLA

WHATSAPP	https://whatsapp.com/channel/0029VbAiZKg8fewsQf9Z6rOF
WEB	www.fontanasacrovolto.com
YOUTUBE	https://youtube.com/@mariamadredellamisericordi
INSTAGRAM	comunita3m
FACEBOOK	Comunità Pastorale Maria Madre della Misericor